

Anno XXI

Supplemento al n. 194 del 15 agosto 2020

Sommario

affari istituzionali

presidenti regioni da mattarella per 50/esimo; tesei: "per il futuro del paese centrale ruolo delle regioni"

gepafin, giunta regionale umbria nomina nel cda paola nannucci

conferenza regioni; tesei coordinatrice per definizione pnrr (piano per ripresa e resilienza) per utilizzo risorse straordinarie europee

caccia

calendario venatorio 2020/21, assessore morroni: salgono a 38 le specie cacciabili in umbria, integrata la lista

casa

edilizia residenziale pubblica: melasecche "riduzione dei possibili incrementi dei canoni con applicazione dell'ISEE e abbattimento del canone per chi ha subito forti riduzioni di reddito"

cultura

cultura, assessore agabiti: 122 musei umbri coinvolti in progetto regionale per la fruizione innovativa

economia

treofan: sottoscritto accordo tra azienda e sindacati, soddisfazione assessore regionale fioroni

edilizia

costi di costruzione: i comuni potranno ridurli o azzerarli totalmente per i prossimi tre anni. melasecche "un aiuto alla ripresa dell'attività edilizia e all'occupazione"

infrastrutture



orvieto: firmata convenzione fra regione e comune per secondo stralcio complanare, dal 31 agosto nuovi collegamenti ferroviari

istruzione

servizi educativi: agabiti "dal 7 settembre si potrà ricominciare in sicurezza"

lavori pubblici

percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici, agabiti: "finanziati progetti per 7 milioni di euro"

sanità

domenica 2 agosto aperti centri prelievo sangue di terni, foligno e città di castello

coronavirus: assessore coletto, "in umbria situazione costantemente monitorata, occorre responsabilità nel rispetto delle misure di prevenzione"

giunta regionale approva piano per recupero prestazioni sospese o ridotte

sanità, piano potenziamento e riorganizzazione rete assistenziale territoriale: domani, giovedì 6, presentazione a palazzo donini

sanità, presentato piano per potenziamento e riorganizzazione rete assistenziale territoriale regione umbria

coronavirus: andamento settimanale dal 31 luglio al 7 agosto

ru486 - tesei: "bene linee guida nazionali aggiornate. attendiamo le indicazioni del ministero". coletto: "ci muoveremo con la massima correttezza"

coronavirus, tracciabilità ingressi da altri paesi: assessore coletto, "se non arriva in tempi brevi ordinanza nazionale, la regione umbria adotterà un suo provvedimento"

coronavirus: arrivi da malta, domani in aeroporto a perugia personale sanitario effettuerà tamponi ai passeggeri

coronavirus: andamento settimanale dal 7 al 14 agosto

recupero prestazioni screening I livello: assessore coletto, "pronti i piani delle aziende sanitarie"

coronavirus: riunita a foligno l'unità di crisi della regione umbria, all'ordine del giorno le procedure per i rientri



trasporti

melasecche "dichiarazioni fuorvianti dell'usb trasporti che attacca i sindacati di categoria i quali a loro volta minacciano scioperi per la riapertura delle scuole a settembre"

trasporti scolastici: melasecche "la regione sta lavorando per garantire la normale ripresa a settembre"

urbanistica

prevenzione rischio sismico: oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni per indagini di microzonazione sismica e nuovi strumenti di conoscenza geologica

viabilità

bretella collegamento stabilimento ast terni, lunedì 3 firma convenzione fra regione umbria e comune terni

ponte chiuso su lago corbara; assessore melasecche convoca confronto in regione con anas e sindaci di baschi, todi e orvieto

regione umbria e comune terni firmano convenzione per realizzazione bretella stabilimento ast: strategica per sviluppo e qualità ambientale

viadotto lago di corbara: melasecche "subito progetto per riapertura anche parziale. finanziato per otto milioni di euro l'allargamento di due curve sui fori di baschi"

affari istituzionali

presidenti regioni da mattarella per 50/esimo; tesei: "per il futuro del paese centrale ruolo delle regioni"

Roma, 4 ago. 020 - "Un confronto costruttivo tra i Presidenti delle Regioni che ha portato a redigere un documento unitario di proposte per l'Italia consegnato al Presidente della Repubblica. A 50 dalla nascita delle Regioni dobbiamo avere la capacità di poggiarci sulle nostre radici, ma con lo sguardo verso il domani. Il ruolo degli Enti che rappresentiamo ha un peso fondamentale e centrale per il Paese, come è stato dimostrato anche durante l'emergenza sanitaria per il COVID-19, dove l'apporto delle Regioni è stato determinante in molte scelte, come, ad esempio, la stesura delle linee guida che hanno permesso la riapertura delle attività produttive e commerciali, e quindi l'avvio della ripresa economica e sociale". È quanto ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, oggi impegnata a Roma per una serie di appuntamenti organizzati in occasione dei 50 anni dalla nascita delle Regioni a Statuto ordinario.



In mattinata i presidenti hanno partecipato a 3 tavoli tematici che hanno portato alla stesura del documento "Un patto rinnovato tra le Regioni. Le proposte per l'Italia", consegnato al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nell'incontro che gli stessi Presidenti hanno avuto nel pomeriggio a Palazzo del Quirinale.

Nel documento in questione sono state recepite molte delle istanze avanzate dall'Umbria, e in particolar modo quelle riguardanti i temi delle infrastrutture e della ricostruzione post terremoto.

gepafin, giunta regionale umbria nomina nel cda paola nannucci

Perugia, 5 ago. 020 - A seguito delle dimissioni di Patrizia Angeli dall'incarico di componente di spettanza regionale nel Consiglio di Amministrazione della Società "Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A. (Gepafin S.p.A.)", la Giunta regionale dell'Umbria ha provveduto a nominare Paola Nannucci.

Paola Nannucci, nata nel 1966, laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Perugia, abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista, iscritta all'Albo dei Revisori contabili e dei revisori contabili degli Enti locali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze. Ha collaborato per 5 anni presso uno studio di Spoleto svolgendo consulenze aziendali con specializzazione dell'analisi e redazione di bilanci e piani economici/finanziari, consulenza tributaria e redazione ricorsi, Ha poi intrapreso la libera professione. È iscritta all'Albo dei Periti del Tribunale di Spoleto per il quale ha espletato numerosi incarichi. Tra i vari ruoli ricoperti, è stata revisore dei conti per diversi enti pubblici e società private.

conferenza regioni; tesei coordinatrice per definizione pnrr (piano per ripresa e resilienza) per utilizzo risorse straordinarie europee

Perugia, 7 ago. 020 - La Conferenza delle Regioni ha affidato alla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il coordinamento politico della Conferenza delle Regioni e Province autonome in merito alla programmazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR). Il coordinamento in questione manterrà i rapporti con il Governo e, in particolare, con il Ministro per gli Affari Europei, Vincenzo Amendola, per la predisposizione del Piano nazionale.

L'Europa metterà a disposizione degli Stati membri, per la ripresa e la resilienza, un totale di 672,5 mld di euro, di cui 312,5 mld di euro in sussidi e 360 mld di euro in prestiti per programmi di investimento e riforme.

Lo scopo è quello di offrire un sostegno finanziario su larga scala agli investimenti pubblici e alle riforme che renderanno le economie degli Stati più resilienti e meglio preparate per il futuro.



"Quella che ci dà l'Europa - ha affermato la Presidente Tesei - è un'occasione importante da cogliere come Paese e di conseguenza come Regioni. In particolare dovremo utilizzare i fondi per investimenti e riforme incentrati sulle sfide e sulle esigenze connesse alla transizione verde e digitale, in modo da garantire una ripresa che sia sostenibile. La ricaduta sarà anche in termini di occupazione e potrà favorire una crescita sostenibile che renda il territorio più resilienti".

Gli Stati membri prepareranno i propri PNRR in cui verrà definito il programma di riforme e investimenti per il periodo 2021-2023. I piani saranno riesaminati e adattati, ove necessario, nel 2022 per tenere conto della ripartizione definitiva dei fondi per il 2023.

Già la prossima settimana la Presidente Tesei avrà un incontro con il Ministro Amendola per avviare il confronto ed iniziare il percorso comune tra Regioni e Governo per la stesura del Piano da presentare.

caccia

calendario venatorio 2020/21, assessore morroni: salgono a 38 le specie cacciabili in umbria, integrata la lista

Perugia, 5 ago. 020 - "La Giunta regionale ha adottato oggi un atto con il quale, su mia proposta, viene integrata la lista delle specie cacciabili prevista dal Calendario venatorio per la stagione 2020/2021 approvato il 6 luglio scorso". È quanto rende noto l'assessore regionale alla Caccia, Roberto Morroni.

"Sono state aggiunte - spiega - le specie moriglione e pavoncella, che sono prelevabili dal 20 settembre al 31 gennaio. Il carniere previsto è rispettivamente di 2 capi giornalieri e 10 capi a stagione per il moriglione e di 5 capi giornalieri e 25 capi a stagione per la pavoncella".

"Con questa integrazione - sottolinea l'assessore - sale a 38 il numero di specie cacciabili in Umbria nella prossima stagione venatoria".

casa

edilizia residenziale pubblica: melasecche "riduzione dei possibili incrementi dei canoni con applicazione dell'ISEE e abbattimento del canone per chi ha subito forti riduzioni di reddito"

Perugia, 5 ago. 020 - Per l'anno 2020 la percentuale di riduzione o aumento del canone di locazione degli alloggi di ERS pubblica da detrarre o sommare a quello applicato nell'anno precedente non deve superare la soglia del 10%, mentre è stato confermato che possono richiedere il ricalcolo del canone di locazione i nuclei familiari che hanno subito una diminuzione di capacità economica pari o superiore al limite minimo del 25%, dimostrabile con ISEE c.d. "corrente" o con ISEE con validità al 31.12 dell'anno in corso. Inoltre è stato prorogato [all'1/01/2021](#), il termine previsto per la determinazione e l'aggiornamento dei canoni di



locazione degli alloggi di ERS pubblica. Sono queste le principali determinazioni assunte dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative, Enrico Melasecche, in merito all'adeguamento del canone di locazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica, previsto dal Regolamento regionale 27 maggio 2019, n. 7.

"Quel regolamento - ha affermato l'assessore - ha introdotto una nuova disciplina per la determinazione dei canoni di locazione con il duplice obiettivo di attivare una modalità di calcolo del canone adeguata alle capacità economiche degli assegnatari e di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ATER regionale per effettuare interventi di riqualificazione finalizzati alla buona conservazione del patrimonio immobiliare. La novità più significativa è rappresentata dall'applicazione del parametro ISEE, in luogo del reddito, per accertare la situazione economica del nucleo familiare dell'assegnatario.

Tuttavia il periodo eccezionale che il Paese sta attraversando a causa dell'emergenza epidemiologica in corso e la conseguente necessità di fronteggiare gli effetti della crisi economica connessa - ha sottolineato Melasecche - richiedono uno sforzo maggiore, per sostenere, con ogni mezzo, le famiglie in difficoltà che questa giunta tende a tutelare.

Anche per questo emerge la necessità, per i nuclei familiari che hanno avuto consistenti riduzioni della propria reale capacità economica connessa con l'emergenza dei primi mesi del 2020, di prevedere l'applicazione di un canone ridotto, calcolato direttamente. Questa opportunità è rivolta tra l'altro a tutti i nuclei familiari che hanno subito una diminuzione di capacità economica pari o superiore al limite minimo del 25%, dimostrabile con ISEE c.d. "corrente" o con ISEE con validità al 31 dicembre dell'anno in corso".

"Misure di particolare attenzione - ha concluso l'assessore Melasecche - che questa giunta ha voluto introdurre, rispetto ai casi in cui l'applicazione dell'ISEE, approvata nella precedente legislatura, potesse mettere in difficoltà le famiglie".

cultura

cultura, assessore agabiti: 122 musei umbri coinvolti in progetto regionale per la fruizione innovativa

Perugia, 1 ago. 020 - "La capacità dimostrata dai musei umbri di saper fare rete, rinnovarsi e creare sinergie per migliorare l'offerta culturale e i servizi messi a disposizione del territorio e dei visitatori è una realtà importante grazie alla quale sarà possibile realizzare anche ulteriori progettualità". Lo sostiene l'assessore regionale alla Cultura, Paola Agabiti, che ha preso parte al primo confronto con i promotori dei progetti assegnatari del contributo di oltre 800 mila euro.

"Con soddisfazione - aggiunge l'assessore Agabiti - constatiamo infatti che la sfida dell'innovazione e della creazione di network



è stata accolta positivamente dai musei della Regione, che hanno dato vita a 10 reti create per la condivisione di altrettanti progetti comuni, per un totale di 122 musei. Ogni progetto prevede, inoltre, il coinvolgimento di altre realtà del territorio, come biblioteche e luoghi della cultura, associazioni e imprese. I progetti - spiega - sfrutteranno al massimo le tecnologie digitali come realtà virtuale, realtà aumentata e gaming anche per produrre moduli innovativi per la didattica a distanza di cui potranno usufruire studenti umbri e non solo". Un'opportunità importante per rendere protagonisti non solo i centri espositivi e le reti che si sono create, ma anche la scuola, attraverso il coinvolgimento degli studenti. Il bando, per la prima volta, ha previsto la presentazione di progetti esclusivamente in forma associata (reti di almeno 8 musei) utilizzabili on site, off site e online, cioè fruibili all'interno dei musei, in sedi alternative (come anche le scuole) o a distanza e come contenuti digitali sul web. Il progetto è stato selezionato e parteciperà alla Settimana europea delle regioni e delle città, prevista a Bruxelles, ad ottobre 2020. I lavori realizzati sono presenti sul sito della Regione Umbria al link <https://bit.ly/2D4Wq5k>.

Economia

treofan: sottoscritto accordo tra azienda e sindacati, soddisfazione assessore regionale fioroni

Perugia, 11 ago. 020 - L'assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, ha espresso soddisfazione per la sottoscrizione dell'accordo tra la Treofan e le organizzazioni sindacali, intervenuto nella notte.

"Con l'accordo, il ristabilirsi delle relazioni industriali, la sospensione dello sciopero ed il riavvio dell'attività produttiva - come ha sottolineato l'assessore Fioroni - si è compiuto un passo importante nella direzione del rilancio strutturale dello stabilimento di Terni, che traguardi lo sviluppo dell'azienda e dell'intero polo chimico, i cui avanzamenti saranno monitorati già a partire dalla metà di settembre".

L'assessore ha ribadito "l'impegno della Regione Umbria in relazione alle prospettive di sviluppo dell'azienda, rendendo disponibile la propria strumentazione, anche riguardo alle opportunità connesse all'area di crisi complessa di Terni-Narni".

edilizia

costi di costruzione: i comuni potranno ridurli o azzerarli totalmente per i prossimi tre anni. melasecche "un aiuto alla ripresa dell'attività edilizia e all'occupazione"

Perugia, 6 ago. 020 - Per un periodo non superiore a tre anni a partire dall'entrata in vigore della modifica al Regolamento regionale n. 2 del 18 febbraio 2015 "Norme regolamentari attuative



della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)", i Comuni potranno ridurre il contributo di costruzione, per tutti gli interventi, nella misura non inferiore al 20 per cento rispetto ai parametri stabiliti dagli stessi Comuni ai sensi Titolo I, Capo II o comunque di deliberare ulteriori riduzioni fino alla totale estinzione del contributo. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'urbanistica e lavori pubblici, Enrico Melasecche, ha preadottato la nuova normativa che, in attuazione del decreto legge "semplificazione" n. 76 del 16 luglio 2020 del Governo, estende ai prossimi tre anni il periodo in cui i Comuni possono ridurre, anche fino all'azzeramento, il contributo di costruzione.

"L'emergenza sanitaria verificatasi a seguito della pandemia da Covid 19 - ha affermato l'assessore Melasecche -, ha determinato una grave crisi economica con evidenti ricadute nell'ambito dell'attività edilizia, già in forte crisi da molti anni a causa anche di una pesante tassazione che ha fatto perdere l'interesse ad utilizzare la casa come bene rifugio. I danni per il settore sono gravi. Per agevolare il rilancio economico del comparto, è opportuno intervenire dunque, attuando misure che consentano la ripresa dell'attività edilizia. Una di queste è rappresentata dalla riduzione dei valori del contributo di costruzione, in analogia alle disposizioni contenute nel Regolamento regionale 2/2015 attuativo della legge regionale 1/2015 (T.U. in materia di governo del territorio), che consentiva tale riduzione per un periodo non superiore a tre anni a far data dal 1° gennaio 2016, allo scopo di fronteggiare la crisi economica scaturita dalla recessione verificatasi tra il 2007 ed il 2013 nel mercato immobiliare".

"A questo proposito - ha spiegato l'assessore - il Governo con il decreto legge "semplificazione" ha previsto una riduzione del contributo di costruzione in misura non inferiore al 20 per cento del dovuto consentendo ai comuni di stabilire una ulteriore riduzione, fino al completo azzeramento. Questa disposizione si applica a tutti gli interventi che favoriscono il recupero, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione urbana".

"Preso atto di quanto stabilito dalla norma nazionale - ha sottolineato l'assessore Melasecche -, abbiamo ritenuto che, per agevolare la ripresa del settore, colpita dal verificarsi della crisi è necessario definire, con le procedure già avviate nel triennio 2016-2018, un nuovo intervallo temporale entro il quale i comuni possono applicare la riduzione dei valori fino a comprendere l'intero contributo di costruzione. È vero che non tutti i comuni saranno in grado di applicare tale sgravio ma chi deciderà di farlo avrà nell'immediato una riduzione delle entrate a fronte però di un incremento delle attività connesse al settore



oltre ad aumentare nel medio e lungo termine gli introiti dell'IMU".

La nuova disposizione riguarda appunto l'aggiunta del comma 6bis all'articolo 141 del Regolamento regionale 2/2015, in cui si stabilisce che, per un periodo non superiore a tre anni a far data dall'entrata in vigore della disposizione stessa, i comuni potranno ridurre il contributo di costruzione, per tutti gli interventi, nella misura non inferiore al 20 per cento rispetto ai parametri stabiliti dagli stessi Comuni o comunque di deliberare ulteriori riduzioni fino alla totale estinzione del contributo.

Il regolamento, dopo la preadozione da parte della Giunta regionale, sarà sottoposto all'esame del Consiglio delle Autonomie locali, nonché al parere del Comitato legislativo e sarà esaminato dalla Commissione consiliare competente per l'acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante.

infrastrutture

orvieto: firmata convenzione fra regione e comune per secondo stralcio complanare, dal 31 agosto nuovi collegamenti ferroviari

Perugia, 1 ago. 020 - Nuovi collegamenti viari e un piano di servizi ferroviari per avvicinare Orvieto alle città e agli snodi principali di tutta Italia. Fra l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, e il sindaco di Orvieto, Roberta Tardani, è stata ieri sottoscritta la convenzione tra la Regione Umbria e il Comune di Orvieto per la realizzazione del secondo stralcio della Complanare nel territorio comunale di Orvieto. È stato poi presentato dal direttore regionale di Trenitalia Umbria, Amelia Italiano, il nuovo piano dei collegamenti ferroviari per il Comprensorio orvietano, che dal 31 agosto renderà più vicine Firenze, Perugia e Terni, con nuove opzioni di viaggio per Terni e Roma Termini. Al termine, alla presenza del senatore Luca Briziarelli, è stato firmato l'Accordo di programma fra Regione e Comune relativo alla manutenzione e al monitoraggio delle opere di consolidamento della Rupe di Orvieto.

"È veramente una giornata particolare - ha detto l'assessore Melasecche - poiché ha al centro tre punti di forza fondamentali per il futuro di Orvieto e in cui sono a rappresentare l'attenzione che la Presidente Tesei e la Regione hanno per il territorio orvietano. Con la firma della convenzione, non sarà più un sogno la complanare: la Regione anticipa i fondi, 8 milioni di euro, per la realizzazione da parte del Comune di Orvieto del secondo stralcio, che decongestionerà le aree di Orvieto Scalo e Sferracavallo e migliorerà la rete dei collegamenti stradali con i comuni limitrofi dell'Orvietano".

"Mai come in questi mesi, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria - ha aggiunto - abbiamo lavorato inoltre per il miglioramento dei collegamenti ferroviari anche per questo territorio, in assoluta sintonia con Trenitalia, guardando alle



opportunità degli 'smart links' e ora celebriamo anche nuovi collegamenti di Orvieto con Firenze, Roma, Perugia e Terni".

"È una giornata importante per la città e il territorio - ha detto il Sindaco di Orvieto, Roberta Tardani - perché affrontiamo in concreto alcune questioni legate alla competitività di questo territorio, di cui da anni si sente parlare, che vanno in direzione della migliore qualità della vita, dell'attrazione di nuovi residenti e dello sviluppo del turismo. Ringrazio l'Assessore Melasecche che ci ha supportato moltissimo in questo anno e sta lavorando in maniera molto generosa per questo territorio. Per anni - ha aggiunto - ci siamo sempre sentiti marginalizzati e avere questa vicinanza della Regione e la concretezza nelle azioni di governo ci dà speranza per il futuro". Il direttore regionale di Trenitalia Umbria, Amelia Italiano, ha evidenziato l'attenzione e l'importanza attribuita al bacino di Orvieto che assume una nuova centralità in ambito regionale con servizi aggiuntivi e innovativi che si inseriscono nelle attività di Trenitalia per favorire la ripresa "post lockdown". Dal 31 agosto, Orvieto protagonista con collegamenti più veloci, confortevoli e più frequenti. Saranno più vicini Firenze, Roma, Perugia e Terni. Queste le novità principali: un nuovo collegamento Orte -Orvieto - Firenze che consentirà di raggiungere Firenze entro le 8 del mattino in sole 2 ore, tre nuovi collegamenti veloci Orvieto -Terni (uno al mattino e due nel pomeriggio)che uniranno le due città in poco più di un'ora e un treno regionale veloce Chiusi - Perugia/Foligno che consentirà a chi proviene da Orvieto di raggiungere Perugia entro le 8 e recarsi di primo mattino presso l'Università, l'Ospedale Silvestrini e il centro di Perugia.

Quanto al secondo stralcio della Complanare, il cronoprogramma prevede la presentazione del progetto definitivo entro il 2020, e del progetto esecutivo entro il terzo trimestre del 2021. Entro la fine del 2021 si andrà all'affidamento dei lavori che si dovranno svolgere tra il 2022 e il 2025. Dopo la fase di collaudo, l'apertura all'esercizio del nuovo tratto della Complanare avverrà entro il 2025.

istruzione

servizi educativi: agabiti "dal 7 settembre si potrà ricominciare in sicurezza"

Perugia, 8 ago. 020 - "I servizi educativi per la prima infanzia potranno riprendere dal 7 settembre". Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione, Paola Agabiti. "La Giunta regionale, nel prendere atto delle linee guida condivise tra Governo, Regioni ed enti locali per la ripresa delle attività educative, ha individuato la data del 7 settembre per la possibile ripartenza di quelle destinate alla prima infanzia nel pieno rispetto delle misure anti contagio. Si completa così il quadro in vista



dell'avvio dell'anno educativo e scolastico 2020/2021" prosegue l'assessore.

"La decisione appena presa dalla Giunta era particolarmente attesa dalle famiglie e dai Comuni che potranno, così, programmare le aperture dei servizi di loro competenza. Sarà presto seguita da ulteriori provvedimenti a favore delle famiglie per il sostegno al pagamento delle rette per i servizi educativi. Era determinante poter dare alle famiglie certezze sul fronte della ripresa delle attività dei più piccoli per consentire un graduale, e sicuro, ritorno alla normalità dopo un lungo periodo di emergenza" conclude l'assessore Agabiti.

lavori pubblici

percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici, agabiti: "finanziati progetti per 7 milioni di euro"

Perugia, 5 ago. 020 - "Il paesaggio e i borghi dell'Umbria sono un patrimonio di valore assoluto, che hanno la nostra massima attenzione. Nell'ottica di favorire una fruizione sostenibile, anche turistica, del territorio, con 7 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 verranno finanziati progetti per la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici". Lo dichiara l'assessore regionale a Bilancio, Turismo e Riqualificazione urbana, Paola Agabiti.

Con l'acquisizione del visto del ministero dell'Economia e delle Finanze, a conclusione dell'iter amministrativo, le risorse sono a completa disposizione della Regione Umbria.

"Un ulteriore importante investimento a favore dell'Umbria e delle sue bellezze naturalistiche, storiche e culturali, veri e propri punti di forza di una regione perfetta come destinazione delle vacanze, ma anche per vivere quotidianamente, in un necessario equilibrio con quell'ambiente che la rende unica" conclude l'assessore Agabiti.

Nel dettaglio, con questi fondi potranno essere finanziati gli interventi di completamento delle reti ciclopedonali di interesse regionale come la Ciclovia del fiume Tevere (tratto da Ponte San Giovanni a Ponterio di Todi) e la Ciclovia del fiume Nera (tratto da San Liberato all'antico porto di Otricoli), il percorso ciclo pedonale lungo il tracciato dell'antica via Flaminia (tratto da Massa Martana - Acquasparta - San Gemini) per un totale di 2,69 milioni di euro.

Saranno interessati dallo stanziamento anche i progetti ricompresi nei Programmi Urbani Complessi di terza generazione (PUC 3) per 1,96 milioni di euro ovvero: riqualificazione del percorso pedonale Via degli orti a Vallo di Nera; sistema di accesso alla città alta di Passignano sul Trasimeno, la realizzazione di un percorso pedonale e di un percorso ciclopedonale a Gualdo Cattaneo.



E ancora: il potenziamento e la riqualificazione della rete di percorsi ciclopeditoni intercomunali a Fossato di Vico, Costacciaro, Sigillo; potenziamento e completamento del percorso ciclopeditonale Allerona-Castel Viscardo nel tratto di via Carducci ad Allerona; completamento e potenziamento del percorso pedonale di collegamento tra l'area Fornaci e il centro documentazione delle terrecotte (Castel Viscardo).

A Nocera Umbra, invece, previsti fondi per la sistemazione del parcheggio, la realizzazione di un percorso meccanizzato, e quella dei percorsi pedonali del circuito delle mura urbane.

I rimanenti 2,35 milioni di euro, infine, saranno destinati a interventi per l'accessibilità ai centri storici di Spello, Todi e Castiglione del Lago: completamento del percorso meccanizzato di accesso al centro storico del Comune di Spello, sistema di risalita meccanizzato presente in prossimità dell'area parcheggio di Porta Orvietana a Todi e realizzazione di un collegamento tra i parcheggi posti ai piedi del promontorio, in località Lido Comunale, e piazza Gramsci antistante alla struttura ospedaliera e punto di partenza di via Vittorio Emanuele a Castiglione del Lago.

I soggetti attuatori degli interventi sono i Comuni presso i quali insistono gli interventi che si andranno a realizzare. Ai fini del mantenimento delle risorse è necessaria l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e, dunque, il perfezionamento delle procedure di gara con l'affidamento dei lavori entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

sanità

domenica 2 agosto aperti centri prelievo sangue di terni, foligno e città di castello

Perugia, 1 ago. 020 - Continuano in Umbria le aperture domenicali dei centri per il prelievo del sangue: lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, informando che, per accorciare i tempi di attesa, le Aziende sanitarie, oltre ad incrementare nella quotidianità il numero delle prestazioni, di concerto con la Regione, hanno disposto a rotazione nei vari distretti, l'apertura domenicale dei centri prelievo.

Per domenica 2 agosto, al momento sono in programma all'incirca 240 esami del sangue: di questi l'Usl Umbria 2 ne ha previsti 70 a Terni in Via Bramante e 70 a Foligno nel Distretto Centro.

L'Usl Umbria 1 ha garantito l'apertura del punto prelievi presso il Presidio ospedaliero di Città di Castello, dove sono programmati un centinaio di esami.

"L'iniziativa - spiega l'assessore Coletto - rientra in un'azione più ampia che la Regione, subito dopo l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, sta programmando per garantire ai cittadini un accesso alle prestazioni in tempi più rapidi smaltendo così le liste di attesa".



coronavirus: assessore coletto, "in umbria situazione costantemente monitorata, occorre responsabilità nel rispetto delle misure di prevenzione"

Perugia, 2 ago. 020 - "Per far sì che l'Umbria continui ad essere una regione sicura va stabilito un patto di alleanza tra il singolo cittadino e le istituzioni a difesa della comunità": alla luce del leggero rialzo dei casi di positività al Covid registrati in Umbria nelle ultime settimane, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, spiega ai cittadini che la situazione è costantemente monitorata e che si tratta, al momento, di cluster tempestivamente individuati con piccoli numeri e per i quali sono in isolamento tutti i contatti in attesa di definizione diagnostica, per cui i numeri potrebbero aumentare. L'assessore, evidenziando che "nel complesso non sono stati superati i 10 casi settimanali, peraltro tracciati e isolati tempestivamente dai servizi di prevenzione sanitaria", vuole fare anche appello al senso di responsabilità di ognuno affinché "si rispettino le misure di prevenzione".

"Quasi tutti i casi registrati nell'ultimo periodo sono d'importazione - spiega l'assessore - Ecco perché in questa fase è estremamente importante che tutti i soggetti che rientrano in Umbria da un paese estero avvertano tempestivamente i servizi sanitari. È un modo questo, per proteggere se stessi, i propri conviventi, la cerchia di familiari e di amici e la comunità intera, perché se ci fosse un soggetto positivo, appena identificato si isola e si impedisce la circolazione virale e l'allargamento di un eventuale focolaio".

"Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti - aggiunge l'assessore - che il contagio può essere ridotto se si usano le misure di sicurezza, quindi distanziamento, uso della mascherina e lavaggio delle mani. A queste semplici misure va aggiunta la comunicazione tempestiva ai servizi di prevenzione se si rientra da un altro paese o se si ospitano persone arrivate dall'estero. Chi ha sintomi similinfluenzali dovrà adottare la precauzione di non uscire di casa e contattare telefonicamente il medico che, a sua volta, manderà ai medici delle Unità speciali di continuità assistenziali delle Aziende per una valutazione".

"Se ognuno di noi adotta queste accortezze, sarà poi cura del Servizio sanitario regionale di intervenire tempestivamente per gestire i vari casi e, se necessario, di individuare le giuste soluzioni per gli isolamenti fuori dall'abitazione abituale, proteggere i nuclei familiari. In questa fase - conclude Coletto - si sta tenendo alta la guardia anche per proteggere le strutture ospedaliere e le strutture comunitarie tipo Residenze protette e le Rsa dove ci sono i pazienti più fragili".

giunta regionale approva piano per recupero prestazioni sospese o ridotte



Perugia, 5 ago. 020 - Un approccio integrato e multiprofessionale che vede coinvolti i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, gli specialisti e i farmacisti, la riorganizzazione dell'attività del Cup regionale su due livelli, il primo dei quali potrà essere garantito anche in modalità di smart cup, la telemedicina e l'attivazione di sedute straordinarie in orario serale e il sabato e la domenica, sono i punti chiave del Piano operativo, approvato stamani dalla Giunta della Regione Umbria, per garantire il recupero delle prestazioni sospese o ridotte nel periodo di lockdown.

"Si tratta di una serie di misure finalizzate, da una parte a recuperare le prestazioni sospese a causa dell'emergenza sanitaria, dall'altra ad affrontare, grazie ad una serie di azioni trasversali concordate con le Aziende sanitarie, il problema delle liste di attesa, comune da anni a quasi tutte le regioni italiane, ma che si è aggravato fortemente durante l'emergenza sanitaria" - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, che ha fortemente voluto che il recupero dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie fosse inserito tra le priorità del governo regionale.

"Per predisporre il Piano - ha proseguito Coletto - la Regione ha costituito un gruppo di lavoro coordinato dal commissario straordinario dell'Usl Umbria 1, Gilberto Gentili, che ha elaborato un progetto innovativo che coinvolge nella prescrizione degli esami e delle visite, direttamente i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli specialisti fondamentali quest'ultimi per la gestione dei follow-up e della presa in carico in carico dei pazienti. Queste innovazioni vanno tutte inserite in una visione regionale e unitaria del governo delle liste di attesa, tesa a introdurre un cambiamento radicale nell'organizzazione delle aziende sanitarie".

"A monte della stesura del Piano - ha detto l'assessore - è stata fatta una valutazione approfondita dei volumi delle prestazioni da erogare, per poi organizzare una serie di azioni che andranno ad incidere sulla domanda e sull'offerta delle stesse, nonché sulle modalità di prenotazione e informazione e infine sul monitoraggio e sul controllo. I due ultimi aspetti - fa notare Coletto - non sono secondari, in quanto gli interventi predisposti dovranno essere efficaci e non sovra o sottoutilizzati. Inoltre, per far arrivare un chiaro messaggio ai cittadini sulle nuove modalità per la prescrizione degli esami e delle visite, un ruolo di primo piano è stato attribuito anche alla comunicazione istituzionale e all'informazione".

Nello specifico, per garantire le attività di prenotazione in modo più efficiente ed efficace, il Piano prevede la riorganizzazione del Cup regionale attraverso due tipologie di postazioni e cioè CUP di I e di II livello con un ruolo di primo piano dei medici: la prenotazione per l'accesso alle prestazioni di I livello ad esempio può essere garantita in modalità di smartCUP. Ciò vuol



dire che dalla prescrizione specialistica del MMG/PLS con ricetta dematerializzata, una volta confluita nel data-center regionale, possano essere estratti tutti i dati necessari per le attività di elaborazione della prenotazione da parte di operatori di smartCUP. La prenotazione degli appuntamenti avverrebbe quindi da remoto e il cittadino non avrebbe la necessità di provvedere alla prenotazione in maniera attiva in quanto l'appuntamento gli verrebbe comunicato dal sistema. L'avvio di tale sistema può essere attuato partendo da una fase di sperimentazione in un Distretto della durata di un mese cui seguirebbe l'estensione entro novembre a tutti i Distretti.

Il CUP di II livello consente, invece, di garantire la presa in carico del paziente per tutte le visite di controllo e le prestazioni di secondo livello prescritte dallo specialista. In pratica, al momento della prestazione, lo specialista attraverso l'accesso alla prescrizione piattaforma WEB redige la prescrizione e può provvedere alla prenotazione al CUP di II livello. La prenotazione delle prestazioni di II livello viene anche garantita dalle postazioni CUP di II livello attive nei Servizi e nelle Strutture. Il sistema di prescrizione è già attivo per tutti gli Specialisti, mentre il sistema di prenotazione va reso attivo in tutte le postazioni programma che si completerà a breve in tutto il territorio regionale sulla base di una specifica pianificazione.

Il piano prevede anche l'istituzione di un tavolo per l'aggiornamento dell'accordo con il FarmaCUP che dovrà stabilire anche nuove modalità di partecipazione delle farmacie al progetto.

Tra gli interventi specifici sono stati definiti in modo puntuale anche quelli per il recupero delle vaccinazioni e degli screening. Per quanto riguarda la telemedicina, l'assessore Coletto spiega che "avrà un ruolo di primo piano in particolare per la gestione dei pazienti con patologie croniche che potranno effettuare alcuni tipi di controlli evitando di spostarsi dalle loro abitazioni. Questa semplificazione del percorso assistenziale di alcune fasce di pazienti - conclude - potrebbe rivelarsi utile in regioni come l'Umbria che conta nella popolazione una fascia consistente di soggetti di età avanzata".

sanità, piano potenziamento e riorganizzazione rete assistenziale territoriale: domani, giovedì 6, presentazione a palazzo donini

Perugia, 5 ago. 020 - Verrà illustrato domani, giovedì 6 agosto, il Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale della Regione Umbria.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, e il direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario.

L'incontro con i giornalisti si terrà alle ore 11 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.



sanità, presentato piano per potenziamento e riorganizzazione rete assistenziale territoriale regione umbria

Perugia, 6 ago. 020 - La Regione Umbria, alla luce della esperienza maturata nel periodo di emergenza COVID-19, rafforza e rende uniforme la risposta sanitaria del territorio con un Piano per il potenziamento e la riorganizzazione della rete assistenziale territoriale, finanziato con oltre 20,5 milioni di euro. Di questi, quasi 12 milioni (11,835 milioni) sono destinati nel 2020 all'assunzione di personale, in particolare di infermieri di famiglia e comunità per potenziare le cure domiciliari e far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e soprattutto alla eventuale recrudescenza della pandemia, oltre che di medici e altre figure professionali.

Il Piano, approvato ieri dalla Giunta regionale, è stato presentato questa mattina, a Palazzo Donini, dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, e dal direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario.

"Viene ulteriormente potenziata la rete dei servizi assistenziali del territorio - ha sottolineato l'assessore Coletto - che, anche nella fase emergenziale dell'epidemia da Covid-19, ha dimostrato quanto sia fondamentale il suo ruolo per la gestione ottimale dei casi di contagio, la prevenzione e la tutela della salute. Una riorganizzazione che può contare su risorse rilevanti, ripartite soprattutto per l'incremento del personale e delle strutture: dallo sviluppo della Centrale operativa territoriale per la presa in carico dei pazienti che escono dalla fase acuta, al potenziamento delle Aggregazioni funzionali territoriali e delle Usca, le Unità speciali di continuità assistenziali in stretto raccordo con i medici e i pediatri di base".

"In Umbria siamo usciti dalla fase emergenziale, gestita con risultati eccellenti - ha aggiunto - ma avere una rete territoriale più forte e omogenea su tutto il territorio aumenterà la capacità di intercettare tempestivamente eventuali piccoli 'cluster' di contagio e di intervenire in maniera rapida e soprattutto, usciti definitivamente dalla pandemia sanitaria, servirà a potenziare l'assistenza domiciliare alle persone fragili, più esposte al rischio, e agli anziani, anche attraverso la telemedicina, evitando ricoveri e prestazioni inappropriate".

Il modello di organizzazione e gestione dell'assistenza territoriale proposto "è volto a implementare e garantire un sistema di sorveglianza sanitaria uniforme sul territorio regionale e alla contemporanea garanzia dei LEA (Livelli essenziali di assistenza) da parte dei Distretti in raccordo con Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Medici di Continuità assistenziale, USCA (Unità speciali di continuità assistenziale) con potenziamento delle attività di assistenza domiciliare integrata e inserendo la figura dell'infermiere di comunità".



I punti principali del Piano sono stati illustrati nel dettaglio dal direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario.

Rete dei laboratori. Allo stato attuale si conferma la rete per la diagnosi di infezione da Sars-CoV-2 costituita dal Laboratorio di Microbiologia dell'Università di Perugia presso l'Azienda ospedaliera di Perugia, che opera in collegamento con l'Istituto superiore di sanità e con compiti di coordinamento regionale, e dai Laboratori della rete (Istituto Zooprofilattico Umbria e Marche; laboratori dell'Azienda ospedaliera Terni e degli ospedali di Città di Castello e Spoleto). L'obiettivo è "riorganizzare la rete e arrivare a un massimo di 3 laboratori, concentrando le linee diagnostiche per migliorare efficacia ed efficienza del sistema".

Disposizioni temporanee per isolamento contagiati. Si prevede di prolungare l'accordo per il comodato d'uso gratuito di Villa Muzi, messa a disposizione dalla Diocesi di Città di Castello, ma qualora l'evoluzione della pandemia rendesse necessarie ulteriori strutture per alloggiare persone positive al Covid-19, è pronto il progetto per individuare ulteriori "Covid Hotel".

Potenziamento delle attività di assistenza sanitaria integrata e sistema di monitoraggio e Sorveglianza sanitaria della circolazione da Sars - CoV2. "Il Piano - ha rilevato il direttore Dario - le unisce, con una visione complessiva di come supportare con la massima efficacia i pazienti 'fragili' e potenziare il tracciamento della circolazione del virus".

Sorveglianza sanitaria. L'Umbria ha allestito un sistema di monitoraggio e sorveglianza della circolazione del virus Sars-CoV-2 che, insieme alle altre misure adottate, ha consentito di limitare il numero dei contagiati, ma l'esperienza sviluppata ha messo in evidenza la necessità di "rendere organica e strutturata la risposta a una eventuale recrudescenza dell'epidemia, anche in relazione ai casi importati da fuori regione e dall'estero". Resta rilevante la strategia delle tre T: testare, tracciare, trattare. Il Piano prevede perciò l'adeguamento della dotazione organica e tecnologica dei Dipartimenti di Prevenzione con l'acquisizione di Medici specialisti in Igiene e Sanità pubblica per le Usl Umbria 1 e Umbria 2 e di assistenti sanitarie che dovranno essere distribuite sul territorio, insieme al completamento della definizione di un sistema informatico/informativo di biosorveglianza unico su base regionale.

Servizi vaccinali. Altro obiettivo importante è quello di migliorare le coperture vaccinali, compresa quella antinfluenzale: le Aziende sanitarie hanno il compito di recuperare le vaccinazioni sospese durante il lockdown e garantire sedute vaccinali di almeno 6 ore, articolate anche nelle fasce pomeridiane, per facilitare l'accesso delle persone nel rispetto delle misure di sicurezza.

Assistenza domiciliare integrata. L'obiettivo è quello di rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per tutti



i soggetti cronici, disabili, non autosufficienti, in generale per tutte le persone "fragili" le cui condizioni possono aggravarsi a causa della pandemia.

Vengono destinate risorse specifiche per reclutare le figure mediche ed infermieristiche/altre figure professionali per potenziare i servizi territoriali in particolare le cure domiciliari delle 2 Aziende sanitarie. Previsti, tra l'altro, l'istituzione di turno infermieristico di 12 ore su 6 giorni la settimana, con pronta disponibilità notturna e nei festivi e prefestivi in ogni Centro di Salute in ciascun Distretto; l'istituzione di un PUA (Punto Unico di Accesso) su scala distrettuale in ogni Distretto, funzionante per almeno 6 ore giornaliere, con turno anche pomeridiano, per la gestione unificata di tutte le dimissioni protette, delle richieste di ADI, nonché di cure palliative; il potenziamento delle dimissioni protette garantendo percorsi dedicati e in sicurezza di continuità ospedale-territorio.

Per le spese per il personale necessario al potenziamento delle attività di assistenza domiciliare integrata e del sistema di monitoraggio e sorveglianza sanitaria, alle due Aziende sanitarie vengono assegnati complessivamente circa 4,632 milioni di euro, ripartite in base alla popolazione assistita (2,632 milioni alla Usl Umbria 1 e 2 milioni alla Usl Umbria 2). Sono stati inoltre ripartiti fra le due Usl 5 milioni di euro per sostenere costi per investimenti/acquisizioni di beni per il potenziamento della sorveglianza sanitaria e delle cure domiciliari.

Potenziamento dei servizi infermieristici territoriali. Gli infermieri rappresentano la figura fondamentale per potenziare le cure domiciliari e far fronte all'emergenza in corso e vanno individuati come Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFC). Una figura che funge da mediatore fra famiglia e medico di medicina generale, aiutando persone e famiglie ad autogestire la malattia e la disabilità cronica, migliorando e facilitando l'accesso alle cure primarie, con la riduzione degli accessi e ricoveri inappropriati al sistema delle cure ospedaliere. Il Piano regionale prevede: per la Usl Umbria 1, l'assegnazione di 40 infermieri per le Aggregazioni funzionali territoriali - Aft (2 per ciascuna Aft) e 41 da distribuire ai singoli Distretti; per la Usl Umbria 2, l'assegnazione di 32 infermieri (2 per Aft) e 29 infermieri da distribuire ai singoli Distretti. Le risorse destinate a questo scopo sono di circa 4,950 milioni di euro per il 2020 (con reclutamento con forme di lavoro autonomo) e circa 7,150 milioni per il 2021 (attraverso assunzioni a tempo indeterminato).

Unità speciali di continuità assistenziali. Sono già state istituite 7 Usca nella Usl Umbria 1 e 5 nella Usl Umbria 2 per la gestione dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero e che hanno operato in stretto raccordo con la medicina e la pediatria di base. Il Piano prevede una loro più



ampia funzionalità nella fase legata al post Covid e alla ripresa complessiva delle attività assistenziali, con l'assegnazione di circa 908mila euro per i medici e di altri 212mila euro per il reclutamento di assistenti sociali per valutare gli aspetti sociali e sociosanitari delle persone risultate positive e dei loro familiari. Le Usl potranno conferire incarichi di lavoro autonomo anche a psicologi.

Sviluppo Centrale operativa territoriale (Cot). "Questa sarà la sfida del futuro" ha evidenziato il direttore regionale Claudio Dario.

Istituita nel 2017 nel Distretto del Perugino come progetto sperimentale a valenza regionale, si è dimostrata efficace per garantire la continuità delle cure per i pazienti più fragili, nel caso di necessità di cure intermedie e di presa in carico al momento del rientro a domicilio. Ora viene istituita a livello regionale e si prevede di potenziarne il personale infermieristico e medico e la dotazione strumentale necessaria. Per il personale vengono assegnati 1,125 milioni di euro sia per il 2020 che per il 2021, destinati all'assunzione di 4 medici, 15 infermieri e 3 assistenti amministrativi. Ammontano a oltre 2,875 milioni di euro le risorse per apparecchiature e per l'interoperabilità dei sistemi (quali raccordo con centrale operativa 118; strumenti di telemedicina per operatori e pazienti; piattaforma centralino).

Indennità infermieristica medicina generale. Si identificheranno le risorse da destinare alle 2 Aziende territoriali per l'incremento del fondo specifico. Le risorse sono sempre destinate a raggiungere obiettivi di presa in carico assistenziale dei pazienti fragili.

"Riorganizzazione e potenziamento - ha detto il direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario - saranno sotto la lente di un tavolo di monitoraggio periodico che verificherà, anche a livello ministeriale, gli interventi realizzati e l'andamento delle attività della rete dei servizi distrettuali al fine di controllare l'evoluzione del sistema e il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano".

coronavirus: andamento settimanale dal 31 luglio al 7 agosto

Perugia, 7 ago. 020 - Questi i dati riferiti alla settimana dal 31 luglio al 7 agosto per ciò che riguarda l'andamento epidemiologico del virus COVID-19 in Umbria, aggiornati alle ore 8 di venerdì 7 agosto: i casi positivi sono passati da 1.466 del 31 luglio a 1.488 del 7 agosto (+ 22); gli attualmente positivi da 23 sono diventati 38 (+ 15).

I guariti sono cresciuti da 1363 a 1370 (+ 7); i ricoveri totali sono passati da 6 a 8 (+ 2); di questi, nessun paziente è rianimazione (invariato).

I decessi sono 80 (invariato). Il totale delle persone attualmente in isolamento sono 756 rispetto alle 543 (+ 213) del 31 luglio, e



di queste sono in isolamento contumaciale 30 rispetto ai 17 del 31 luglio (+ 13).

Alle ore 8 di questa mattina il numero complessivo dei tamponi effettuati è di 126.654, rispetto ai 120.896 effettuati alla data del 31 luglio, con un aumento di 5.758 tamponi.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

Dall'attuale tabella riepilogativa è stato eliminato il dato relativo ai pazienti "clinicamente guariti" in quanto non ritenuto più significativo, mentre è stato introdotto il dato relativo al totale dei soggetti "in isolamento", accanto a quello relativo ai soggetti "in isolamento contumaciale".

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su <http://www.regione.umbria.it/coronavirus> in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria e che sono in continuo aggiornamento.

ru486 - tesei: "bene linee guida nazionali aggiornate. attendiamo le indicazioni del ministero". coletto: "ci muoveremo con la massima correttezza"

Perugia, 8 ago. 020 - "Abbiamo già chiesto al Ministero della Salute di avere il parere del Ccs nonché le indicazioni su tempistiche e contenuti delle direttive ministeriali di adozione del provvedimento, così come annunciato dal Ministro". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in merito alle direttive per l'utilizzo della pillola abortiva. "Come già detto qualche mese fa, quando sollevammo il caso e scrivemmo una lettera al ministro Speranza, il fulcro, al di là delle polemiche, rimangono la tutela della salute delle donne, la loro autodeterminazione e la necessità di una linea comune aggiornata scientifica. Siamo pronti, come sottolineato allora e confermato oggi, ad adeguarci ad una chiara ed univoca linea del Ministero".

"Ci eravamo conformati alle linee nazionali - ha affermato l'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto - e, una volta ricevute e lette quelle nuove fornite dal Ministero, siamo pronti a farlo nuovamente, con la massima correttezza"

coronavirus, tracciabilità ingressi da altri paesi: assessore coletto, "se non arriva in tempi brevi ordinanza nazionale, la regione umbria adotterà un suo provvedimento"

Perugia, 12 ago. 020 - "Nell'attesa di una direttiva nazionale che, si spera, arrivi a breve, la Regione Umbria ha già predisposto una propria ordinanza finalizzata a monitorare gli arrivi in Umbria di soggetti provenienti dalle nazioni più interessate dal Covid-19 e che comunque, pur non limitando gli ingressi, li renda tracciabili, così da circoscrivere eventuali



cluster con interventi rapidi e mirati": la notizia arriva dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, con la precisazione che i tempi per l'emanazione dell'ordinanza regionale sono slittati visto che il ministro della Salute, Roberto Speranza, in sede di Conferenza Stato-Regioni ha proposto l'emanazione di un'ordinanza nazionale, condivisa a stretto giro dalle Regioni stesse.

"Per privilegiare una questione di omogeneità sul territorio nazionale la Regione Umbria ha deciso di condividere la proposta del Governo con l'auspicio che si concretizzi in tempi rapidi".

"A livello regionale, vista la crescita del numero delle persone positive al Covid - ha spiegato l'assessore - riteniamo che sia necessario rafforzare l'attenzione sugli arrivi dai Paesi che in questo momento sono a rischio, imponendo delle regole ferme. I nuovi casi di positività riscontrati, infatti, hanno avuto origine fuori dall'Italia, quindi diventa indispensabile mettere in campo interventi mirati per isolare tempestivamente i soggetti positivi che arrivano in Umbria".

Dopo aver spiegato che "i nuovi casi positivi al Covid sono legati a cluster già individuati e che quindi questi soggetti erano in isolamento e sotto monitoraggio dei servizi sanitari", l'assessore ha riferito che "ora vogliamo fare un passo in avanti e per prevenire la formazione di nuovi cluster o focolai, la Regione Umbria, in attesa di un provvedimento nazionale, ha già messo a punto un programma dettagliato, per controllare in modo capillare gli arrivi da alcuni Paesi europei, da attuare a vari livelli con il coinvolgimento di più professionalità e che ci permetterà attraverso test e tamponi di arrivare a conoscere, dal momento dell'arrivo in regione, la situazione clinica rispetto alla positività al Covid dei nuovi ingressi".

"Tutto questo lavoro però, - conclude Coletto - non può prescindere dalla collaborazione dei cittadini, ai quali continuiamo a chiedere di informare i servizi sanitari qualora ospitassero soggetti arrivati da fuori regione. Le informazioni saranno utilizzate solo per il monitoraggio a scopo sanitario e per garantire anche la incolumità delle famiglie ospitanti, in particolare se al loro interno ci sono soggetti fragili o anziani. Inoltre, si raccomanda di osservare la regola del distanziamento e di utilizzare sempre la mascherina nei luoghi chiusi e anche all'aperto se non si può garantire la distanza".

coronavirus: arrivi da malta, domani in aeroporto a perugia personale sanitario effettuerà tamponi ai passeggeri

Perugia, 13 ago. 020 - Domani all'aeroporto di Perugia infermieri e personale sanitario effettueranno i tamponi ai passeggeri provenienti da Malta con il volo del primo pomeriggio: lo rende noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto.

"Dopo aver informato la Prefettura e la Questura di Perugia - spiega l'assessore - abbiamo deciso di effettuare i tamponi ai



passaggeri in arrivo da Malta direttamente in aeroporto, anche perché l'ordinanza è entrata in vigore da poche ore e molti di loro potevano non essere informati nel modo opportuno. Domani quindi, al San Francesco di Perugia - aggiunge Coletto - con l'aiuto dei volontari della protezione civile, il personale sanitario effettuerà i tamponi ai passeggeri che, comunque, dovranno stare in isolamento fiduciario fino al momento dell'esito".

coronavirus: andamento settimanale dal 7 al 14 agosto

Perugia, 14 ago. 020 - Questi i dati riferiti alla settimana dal 7 al 14 agosto per ciò che riguarda l'andamento epidemiologico del virus COVID-19 in Umbria, aggiornati alle ore 8 di venerdì 14 agosto: i casi positivi sono passati da 1.488 del 7 agosto a 1.532 del 14 agosto (+ 44); gli attualmente positivi da 38 sono diventati 73 (+ 35).

I guariti sono cresciuti da 1370 a 1379 (+ 9); i ricoveri totali sono passati da 8 a 10 (+ 2); di questi, nessun paziente è rianimazione (invariato).

I decessi sono 80 (invariato). Il totale delle persone attualmente in isolamento sono 835 rispetto alle 756 (+ 79) del 7 agosto, e di queste sono in isolamento contumaciale 63 rispetto ai 30 del 7 agosto (+ 33).

Alle ore 8 di questa mattina il numero complessivo dei tamponi effettuati è di 131.894, rispetto ai 126.654 effettuati alla data del 7 agosto, con un aumento di 5.240 tamponi.

Il paziente ufficialmente guarito è chi risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro. Dall'attuale tabella riepilogativa è stato eliminato il dato relativo ai pazienti "clinicamente guariti" in quanto non ritenuto più significativo, mentre è stato introdotto il dato relativo al totale dei soggetti "in isolamento", accanto a quello relativo ai soggetti "in isolamento contumaciale".

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su <http://www.regione.umbria.it/coronavirus> in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria e che sono in continuo aggiornamento.

recupero prestazioni screening I livello: assessore coletto, "pronti i piani delle aziende sanitarie"

Perugia, 14 ago. 020 - Le Aziende sanitarie dell'Umbria hanno già predisposto i piani per il recupero delle prestazioni di screening sospese a causa dell'epidemia: lo comunica l'assessore della Regione Umbria, Luca Coletto, precisando che "durante la fase di lockdown sono state sospese le chiamate per il I livello degli screening per la prevenzione del cancro della cervice, del cancro del colon retto e del cancro della mammella, che si è iniziato a



recuperare a partire dal mese di giugno, mentre le prestazioni di secondo livello per i tre screening sono state sempre garantite, di conseguenza al momento le due Aziende non hanno prestazioni di questo tipo da recuperare”.

“Con le delibere 374/2020 ‘Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella fase 2’ e la ‘467/2020 ‘Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella fase 3’ - spiega l’assessore - sono state date disposizioni riguardo alla ripresa delle attività sanitarie, tra le quali anche gli screening oncologici che, essendo dei LEA (Livelli essenziali di assistenza) a pieno titolo tra le attività da riprendere tempestivamente. È stato inoltre previsto che ogni Azienda sanitaria dovesse elaborare un piano d’azione ad hoc per il recupero delle chiamate di screening sospese a causa della emergenza epidemica”.

“La DGR n. 711/2020 - prosegue l’assessore - ha previsto, quindi, che i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie trasmettano in Regione il Piano Aziendale di recupero degli screening entro 7 giorni dall’adozione della delibera e per la ripresa delle attività sono state messe in atto tutte le misure che garantiscano ai cittadini l’accesso in sicurezza e consentano a tutto il personale sanitario di svolgere il proprio lavoro nel rispetto delle misure preventive raccomandate”.

Nel dettaglio i programmi di screening

Screening mammografico

Il programma invita le donne in età compresa fra i 50 e i 74 anni a sottoporsi a mammografia ogni due anni. La popolazione bersaglio nell’Azienda Usl Umbria 1 è pari a circa 80.600 donne. Il tasso di adesione (numero di donne che aderiscono all’invito/ popolazione invitata) alla mammografia di screening nel 2019 è stata pari al 72%.

La popolazione bersaglio nell’Azienda Usl Umbria 2 è pari a circa 61.700 donne. Il tasso di adesione alla mammografia di screening nel 2019 è stata pari al 72%.

USL Umbria 1 e USL Umbria 2: per lo screening mammografico le attività di recupero degli inviti relativi ai mesi di marzo e aprile sono state avviate a partire dal mese di giugno, secondo le indicazioni date dalla DGR 374/2020. Nel mese di luglio, il coordinatore aziendale per gli screening ha provveduto alla definizione di un Piano, condiviso attraverso diverse riunioni con i radiologi senologi, i coordinatori e le posizioni organizzative dei TSRM, che prevedeva di recuperare gli inviti che dovevano essere spediti nel periodo del lock-down entro il 31 dicembre 2020, come in seguito previsto dalla DGR 711/2020; di invitare a partire dal mese di settembre le donne a scadenza naturale nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre; di ripartire la quota di inviti sospesi nei quattro mesi da settembre a dicembre come attività aggiuntiva. Le Aziende hanno programmato il recupero di tutti gli inviti anche attraverso sedute straordinarie entro dicembre 2020.



Programma di screening coloretale

Il programma invita le donne e gli uomini fra i 50 e i 74 anni ad effettuare a domicilio un test per la ricerca del sangue occulto nelle feci (Fecal Occult Blood Test - FOBT) ogni due anni, con l'obiettivo di individuare precocemente lesioni preneoplastiche e lesioni neoplastiche di piccole dimensioni del colon retto. La popolazione bersaglio nella USL Umbria 1 da invitare nel biennio è pari a circa 155.000 persone. Nel 2019 l'adesione all'invito è stata pari al 46,4 % della popolazione invitata.

La popolazione bersaglio nella USL Umbria 2 da invitare nel biennio è pari a circa 120.700 persone. Nel 2019 l'adesione all'invito è stata pari al 43,5% della popolazione invitata.

USL Umbria 1 e USL Umbria 2: per lo screening coloretale le attività di recupero degli inviti relativi ai mesi di marzo e aprile sono state avviate a partire dal mese di luglio. Alla fine del mese di luglio, il coordinatore aziendale per gli screening ha provveduto alla definizione di un piano che prevedeva di recuperare gli inviti che dovevano essere spediti nel periodo del lock-down entro il 31 dicembre 2020, di invitare a partire dal mese di agosto le persone a scadenza naturale nei mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre, di ripartire la quota di inviti sospesi nei cinque mesi da agosto a dicembre come attività aggiuntiva.

Programma di screening cervicale

Attualmente viene offerto il Pap-test ogni tre anni alle donne tra 25 e 29 anni e il test HPV (per la ricerca del Papilloma Virus Umano) ogni 5 anni alle donne tra i 30 e i 64 anni, con l'obiettivo di individuare precocemente lesioni preneoplastiche della cervice uterina.

La popolazione bersaglio complessiva nella USL Umbria 1 è pari circa a 126.400 donne tra i 25 e i 64 anni (12.150 tra i 25 e i 29 anni, 114.250 tra i 30 e i 64 anni). Nel 2019 è stato invitato il 100% di tale popolazione e l'adesione all'invito è stata al 76,6% delle donne invitate.

La popolazione bersaglio complessiva nella USL Umbria 2 è pari circa a 96.500 donne tra i 25 e i 64 anni (8.900 tra i 25 e i 29 anni, 87.600 tra i 30 e i 64 anni)

USL Umbria 1 e USL Umbria 2

Per lo screening cervicale le attività di recupero degli inviti relativi ai mesi di marzo e aprile sono state avviate a partire dal mese di giugno.

Nel mese di luglio, il coordinatore aziendale per gli screening ha provveduto alla definizione di un piano condiviso che prevedeva di recuperare gli inviti che dovevano essere spediti nel periodo del lock-down entro il 31 dicembre 2020, come previsto dalla DGR 711/2020; è stato stabilito di invitare a partire dal mese di settembre le donne a scadenza naturale nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre; di ripartire la quota di inviti



sospesi nei quattro mesi da settembre a dicembre come attività aggiuntiva.

"I Piani di recupero sono attuati seguendo le indicazioni della DGR 374/2020, in linea con le raccomandazioni date dall'Osservatorio Nazionale Screening alle Regioni e Province Autonome - spiega l'assessore concludendo - Ovvero, garantendo il distanziamento fisico, il rispetto dei tempi e delle modalità delle procedure di sanificazione, la messa a disposizione di dispositivi di protezione per il personale sanitario e per gli utenti, seguendo le disposizioni ministeriali e dell'Istituto Superiore di Sanità".

coronavirus: riunita a foligno l'unità di crisi della regione umbria, all'ordine del giorno le procedure per i rientri

Perugia 15 ago. 020 - Si è riunita stamani, nella sede della Protezione civile di Foligno, l'unità di crisi della Regione Umbria. Scopo della riunione era analizzare le modalità per l'applicazione del decreto del 7 agosto e l'ordinanza ministeriale sui rientri dai Paesi più interessati dall'epidemia prodotta dal Covid.

Sotto monitoraggio al momento anche i passeggeri rientrati ieri da Malta a Perugia e per i quali la Regione Umbria ha deciso di effettuare lo screening tramite tampone rino-faringeo direttamente al momento dell'arrivo all'aeroporto San Francesco, in modo da agevolare da una parte i passeggeri e dall'altra per ridurre al minimo le possibilità di contagio.

Grazie a questa procedura, decisa dalla Regione e attuata con il supporto dei volontari della Protezione civile, è stato individuato in poche ore 1 soggetto positivo.

Gli operatori dei servizi di sanità pubblica hanno quindi immediatamente avviato il contact tracking tra i passeggeri, che è ancora in corso.

L'unità di crisi, nel corso della riunione di stamani, ha stabilito di continuare ad effettuare i tamponi direttamente in aeroporto anche per i prossimi arrivi da Malta, mentre sono in corso le verifiche con le autorità competenti sulla possibilità di estendere la procedura anche per gli arrivi da quei Paesi, come l'Albania, per i quali è previsto l'isolamento di 14 giorni dei passeggeri.

In Umbria oggi si registrano nel complesso 13 nuovi casi positivi tra il Perugino e il Ternano, alcuni dei quali sono legati a cluster già individuati e circoscritti, altri invece, accertati al rientro in Umbria dopo un soggiorno fuori regione.

trasporti

melasecche "dichiarazioni fuorvianti dell'usb trasporti che attacca i sindacati di categoria i quali a loro volta minacciano scioperi per la riapertura delle scuole a settembre"



Perugia, 5 ago. 020 - "Pochi giorni fa l'Unione Sindacale di Base dei Trasporti ha inviato alla stampa un comunicato con cui attaccava oltre alle aziende anche gli altri sindacati, riservando alla Regione valutazioni destituite di fondamento. Mai come nel corso di questi pochi mesi dall'inizio della nuova legislatura abbiamo avviato una coraggiosa riorganizzazione del settore, ottenendo persino il plauso delle aziende, comprese quelle aderenti alla Lega Coop, proprio in merito alla puntualità del saldo delle fatture quando le stesse pervengono con allegati i DURC relativi alla regolarità contributiva a tutela proprio dei lavoratori. È quindi falso e strumentale, peraltro dopo anni di silenzi, accusare la Regione di ritardi nei pagamenti del dovuto quando la nuova giunta, per la prima volta nella storia, ha assunto un comportamento ineccepibile". L'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, risponde così alla presa di posizione dell'Unione Sindacale di Base dei trasporti. "Abbiamo innanzitutto affrontato con determinazione la chiusura tombale del cospicuo debito lasciato dalle passate amministrazioni che ammonta, a nostro parere, a circa 30 milioni con una transazione sulla cui ragionevole soluzione siamo in attesa di una risposta da parte di Busitalia che peraltro è in fase di rinnovo dei vertici nazionali. Per quanto riguarda invece i pagamenti correnti abbiamo saldato per tempo il primo bimestre ed abbiamo addirittura anticipato al 90 per cento quelli fino al 31 agosto nonostante in questi mesi, causa coronavirus, ci sia stata una notevole riduzione dei servizi".

"Ma l'obiettivo dell'USB - sottolinea l'assessore - sembra quello di scaldare l'atmosfera già surriscaldata di agosto. Giunge infatti dopo pochi giorni un secondo comunicato in cui gli altri sindacati annunciano scioperi a settembre mettendo "a rischio il TPL in Umbria". La correttezza della informazione deve essere alla base del confronto democratico fra la nuova Giunta regionale, le aziende del settore, i rappresentanti dei lavoratori onde evitare che i cittadini vengano fuorviati da inopportune strumentalizzazioni. Il TPL in Umbria non solo non è a rischio ma sta, nonostante le enormi difficoltà derivanti dal coronavirus, lasciandosi alle spalle un decennio di errori gravi, disfunzioni drammatiche, spreco enorme di risorse, in cui erano a rischio gli stessi stipendi dei lavoratori. La rivoluzione in atto si basa sul merito, sulla tutela innanzitutto dei cittadini utenti, sulla trasparenza, evitando pericolosi consociativismi che hanno bloccato irregolarmente per troppi anni una corretta concorrenzialità, creando rendite di posizione a favore di pochi e in danno di tutti gli umbri, con l'Umbria mantenuta per troppi anni come una sorta di cluster fuori dalle regole. Si pensi soltanto - prosegue Melasecche - che la copertura dei debiti di tre anni fa avvenne su placet del governo, togliendo però risorse preziose agli investimenti, allo sviluppo delle imprese, penalizzando la nuova occupazione. Tutto questo fa parte di una



cultura superata che ha fin qui condannato l'Umbria alla recessione ed a cui dobbiamo tutti dire basta. La nuova Giunta regionale è ampiamente disponibile al confronto sulla base di rapporti limpidi, con l'unico obiettivo di fornire servizi puntuali, decorosi (basta guardare come sono ridotte le stazioni della FCU ed i treni che viaggiano su quella linea lasciati vandalizzare da balordi e su cui stiamo intervenendo), a costi e con orari competitivi. Quali le critiche dei sindacati? A loro dire non si conoscono le modalità per la ripresa dei servizi scolastici. Ma se il Governo non ha fino a ieri dato direttive precise sul distanziamento sociale, nè fa fronte ai maggiori costi, come possiamo noi a nostra volta dare risposte certe?

Il partito dell'aumento delle tasse e delle accise regionali non riuscirà a prevalere perché siamo convinti che solo dalla serietà degli impegni e dalla professionalità delle soluzioni l'Umbria potrà avviare quella ripresa di cui si percepiscono vari segnali. Non intendiamo andare allo scontro con nessuno ma abbiamo l'ambizione di riuscire a riportare il sistema dei Trasporti e delle Infrastrutture sulla giusta strada, quale volano di sviluppo. I cittadini utenti sapranno giudicare la differenza con il passato".

"Il meccanismo perverso degli interminabili "atti d'obbligo" con cui si evitava la obbligatorietà della concorrenza non lo possiamo e non lo vogliamo assolutamente reiterare. Che i sindacati continuino poi a chiedere quanto mette la Regione per il TPL nel 2020 quando il bilancio regionale è stato approvato da mesi, è veramente singolare" - sostiene l'assessore Melasecche.

"Chiederlo per il 2021, in aggiunta a quanto stanzerà lo Stato per il Fondo Nazionale Trasporti, per indire la gara le cui procedure sono già avviate, è del tutto prematuro semplicemente perché occorre prima progettare il "Piano dei servizi" e solo dopo stabilire quanto spendere e non viceversa. Mai come oggi occorre senso di responsabilità - conclude l'assessore Melasecche - perché annunciare scioperi per l'apertura dell'anno scolastico costituisce una sorta di sinistra intimidazione, inopportuna quanto controproducente, mentre ci attendiamo una volontà di partecipazione al processo di cambiamento in atto".

trasporti scolastici: melasecche "la regione sta lavorando per garantire la normale ripresa a settembre"

Perugia, 7 ago. 020 - "La corretta ripresa delle attività scolastiche non può prescindere da una corretta organizzazione del servizio di trasporto pubblico, oggi fortemente condizionato dalle vigenti disposizioni sanitarie conseguenti all'emergenza Covid-19, che riducono la capienza dei mezzi di circa il 50 per cento". E' quanto ha affermato l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche. "Queste disposizioni, tra l'altro - ha sottolineato l'assessore -, sono in costante evoluzione ed in attesa dello specifico pronunciamento del Comitato Tecnico Scientifico previsto



per la fine di agosto, come ribadito dal vice ministro all'Istruzione, On. Anna Ascani, in occasione di un recente incontro tra la Regione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale alla presenza del sottoscritto e dell'assessore regionale alle politiche scolastiche, Paola Agabiti. Insieme alla collega Agabiti - ha proseguito Melasecche - stiamo lavorando, unitamente agli enti locali e alle aziende di trasporto, per garantire una normale ripresa delle attività scolastiche, prevista per il 14 settembre, nel rispetto delle vigenti disposizioni in tema di distanziamento sociale.

La Giunta regionale, in attesa dei fondi statali per la gestione dell'emergenza Covid-19, ha già dato disposizioni agli Uffici affinché predispongano la programmazione delle corse in modo da garantire, nel rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie, il trasporto scolastico in tutta sicurezza, se del caso incrementando anche il numero delle corse.

In esito alle determinazioni da parte del mondo della scuola sugli orari di lezione - ha concluso Melasecche -, la Giunta regionale provvederà ad adeguare il servizio trasporti, compatibilmente con le risorse disponibili, affinché tutti gli studenti possano usufruire dei mezzi pubblici per raggiungere la classe di appartenenza.

Qualora si dovessero verificare particolari esigenze, la Regione sarà in grado, tramite un costante monitoraggio del servizio, di intervenire per il superamento di eventuali criticità".

urbanistica

prevenzione rischio sismico: oltre 1.200.000 euro a disposizione di 47 comuni per indagini di microzonazione sismica e nuovi strumenti di conoscenza geologica

Perugia, 4 ago. 020 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Enrico Melasecche, ha destinato 1.219.000 euro per lo svolgimento di azioni di riduzione del rischio sismico tramite l'individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. Attraverso un apposito bando di manifestazione di interesse questi finanziamenti saranno utilizzati in 47 comuni: Amelia, Attigliano Avigliano Umbro, Baschi, Bettona, Calvi dell'Umbria, Cascia, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Collazzone, Costacciaro, Fabro, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Lugnano in Teverina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montefalco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Norcia, Orvieto, Otricoli, Paciano, Passignano Sul Trasimeno, Penna in Teverina, Perugia, Preci, San Gemini, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spoleto, Terni, Todi, Torgiano, Umbertide.

"Con questa operazione - ha affermato Melasecche - tutti i comuni umbri disporranno di microzonazioni sismiche di estremo dettaglio



per i capoluoghi e per le principali località, mentre già tutti i comuni dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dalla Sezione geologica regionale, per l'utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile".

"In Umbria - fa sapere Andrea Motti, responsabile delle microzonazioni sismiche e della geologia della Regione Umbria, da poco nominato vice presidente del Comitato Stato-Regioni che coordina la Rete Italiana dei servizi geologici - sono molte le attività di microzonazione sismica che si sono fatte nel corso degli ultimi 30 anni. Queste indagini indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Più in generale si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci Cascia), l'intensità rilevata è di almeno 1 grado inferiore rispetto a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Tali valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che la Sezione geologica regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni a seguito dell'adozione di criteri regionali uniformi".

Attualmente la Sezione geologica regionale sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, a scala regionale e locale, ancora più approfondita. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha finanziato con 300.000 euro la proposta dell'esecuzione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 Nocera Umbra, attività che sarà effettuata congiuntamente con il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia.

Viabilità

bretella collegamento stabilimento ast terni, lunedì 3 firma convenzione fra regione umbria e comune terni

Perugia, 1 ago. 020 - Verrà firmata lunedì 3 agosto, a Terni, la convenzione fra la Regione Umbria e il Comune di Terni per la realizzazione della Bretella di collegamento dello stabilimento Ast di Terni con la strada Terni-Rieti.



A sottoscriverla, alle ore 10.30 nella sede regionale al Centro multimediale, saranno l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche, per la Regione Umbria, e il sindaco Leonardo Latini, per il Comune di Terni. Sarà presente l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Benedetta Salvati.

ponte chiuso su lago corbara; assessore melasecche convoca confronto in regione con anas e sindaci di baschi, todi e orvieto

Perugia, 2 ago. 020 - "Ho convocato in Regione un confronto con l'Anas e i sindaci di Baschi, Todi e Orvieto per fare il punto sulla diagnosi relativa al ponte chiuso sulla strada statale 448 e per l'intervento di allargamento delle curve a Fori di Baschi". È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Fin dalla prima chiusura del ponte sul lago di Corbara - ricorda - la Regione ha interessato l'Anas affinché, in analogia con quanto avvenuto per il viadotto Montoro, si adottassero criteri di massima efficienza per diagnosticare i problemi e trovare le soluzioni più corrette e sollecite, in modo da evitare che la chiusura prolungata di quella arteria provocasse danni all'economia non solo locale".

"Quel ponte, costruito molti decenni fa con i lavori della diga, con criteri non più in uso - aggiunge l'assessore -, è stato realizzato con sole due travi, una delle quali presenta evidenti problemi di tenuta. Si è infatti abbassato il livello dell'impalcato su cui poggia la sede stradale e la testa della trave appare ammalorata: da qui l'immediata chiusura della strada con problemi non indifferenti nell'utilizzo della viabilità alternativa".

"L'Anas assicura che è stato immediatamente interessato lo stesso progettista dell'intervento eseguito sul viadotto di Montoro e - informa l'assessore Melasecche - si stanno già ipotizzando alcune soluzioni per riattivare appena possibile la circolazione".

"Quale Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture - dice - ho anche sollecitato i lavori, programmati da tempo, volti a migliorare la circolazione nella località Fori di Baschi, dove accade con una certa frequenza che gli autotreni incrociandosi vadano a toccarsi, provocando incidenti".

"Ne avevo parlato - sottolinea - all'inizio del mandato con l'ingegner Nibbi, responsabile del Compartimento, per realizzare l'intervento nel corso del quinquennio. Tuttavia quanto avvenuto sul viadotto Montoro, confermato dalla chiusura del Ponte di Corbara, evidenzia come la SS 448 risulti oltretutto alternativa in casi di emergenza alla SS 675, pertanto - conclude l'assessore Melasecche - va tenuta in efficienza e vanno accelerati gli interventi di cui si parla da molti anni, ma che oggi risultano ancor più importanti e prioritari".



regione umbria e comune terni firmano convenzione per realizzazione bretella stabilimento ast: strategica per sviluppo e qualità ambientale

Terni, 3 ago. 020 - L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, e il sindaco di Terni, Leonardo Latini, alla presenza dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Benedetta Salvati, hanno sottoscritto stamani a Terni la convenzione che assicura la realizzazione della "Bretella di collegamento dello stabilimento AST TK di Terni con la strada Terni-Rieti". L'opera verrà finanziata dalla Regione Umbria con 2,5 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2014-2020, con un cofinanziamento di 150mila euro del Comune di Terni, soggetto attuatore dell'intervento.

"Un'opera di cui si parla da venti anni - ha sottolineato l'assessore Melasecche - e che diventa realtà. La Regione, con la convenzione di oggi, anticipa per conto del Governo il finanziamento necessario al Comune di Terni. Già c'è stato un primo anticipo del finanziamento, per consentire di accelerare l'iter di un intervento che è già in fase avanzata e per il quale mi sono impegnato con determinazione anche da assessore comunale. Con la disponibilità delle risorse - ha proseguito - ora potrà trovare concreto avvio e sono certo che il Comune effettuerà con celerità ogni passaggio per giungere nei tempi più brevi al traguardo. Il cronoprogramma della convenzione sottoscritta nell'aprile scorso fra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - ha proseguito l'assessore - prevede che l'aggiudicazione dei lavori avvenga entro il 2021, fra la fine dello stesso anno e il 2022 l'avvio del cantiere con la chiusura nel giro di un paio d'anni. Ma l'auspicio di tutti è che già nel 2022 la bretella sia completata".

"Una firma storica, per un'opera fondamentale non solo sotto l'aspetto infrastrutturale, ma per lo sviluppo della città - ha detto il sindaco di Terni, Leonardo Latini - di cui beneficeranno in particolare le Acciaierie, con un nuovo collegamento rapido, veloce e non invasivo per la zona urbana abitata attraverso un tracciato di circa 600 metri fra strada della Romita e la rotatoria di Prisciano, con accesso diretto sulla Terni-Rieti. La firma della convenzione - ha aggiunto - segna infatti l'avvio di un intervento per il quale il Comune ha da tempo avviato la progettazione: ora la Regione ci ha assicurato la disponibilità dei fondi necessari, con un anticipo che ci permetterà di procedere con le indagini geologiche e geognostiche e passare poi alle fasi successive che ci consentiranno dopo anni di attesa di arrivare all'apertura della bretella".

"Un risultato rimarchevole per la città - ha aggiunto il sindaco Latini - frutto della stretta collaborazione con la Regione, che mai fino ad ora era stata così proficua e che si esplicherà in molte altre importanti opere per Terni, quali il ponte Gabelletta-Maratta, il collegamento fra Staino e la Cascata delle Marmore, il



Teatro Verdi, la riqualificazione del campo di gara sul lago di Piediluco. C'è una visione comune che porta allo sviluppo complessivo e dei territori, che è motivo di soddisfazione e di speranza ulteriore per il futuro di Terni".

L'assessore comunale Benedetta Salvati ha sottolineato come, una volta realizzata, "la bretella Prisciano-San Carlo eviterà la circolazione nelle vie cittadine dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita dalle Acciaierie, che potranno immettersi direttamente nella viabilità primaria. Mettiamo dunque a disposizione delle Acciaierie una infrastruttura strategica per il suo sviluppo, e allo stesso tempo riduciamo in città il traffico pesante a vantaggio della qualità della vita dei cittadini, con più sicurezza e meno inquinamento ambientale e acustico. Nel giro di due anni, grazie anche al progetto scorie, auspichiamo che Prisciano sia libero dalle polveri e dal traffico pesante".

viadotto lago di corbara: melasecche "subito progetto per riapertura anche parziale. finanziato per otto milioni di euro l'allargamento di due curve sui fori di baschi"

Perugia, 6 ago. 020 - Subito il progetto e, se tutte le verifiche saranno positive, riapertura nel giro di poche settimane per il viadotto sul Lago di Corbara. E' questo il risultato dell'incontro che si è tenuto nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, convocato dall'assessore alle infrastrutture, Enrico Melasecche, ed al quale hanno partecipato, oltre allo stesso assessore ed ai tecnici della Regione Umbria, i rappresentanti di ANAS, i sindaci di Orvieto e Baschi ed il vicesindaco di Todi. "La chiusura del viadotto ad otto campate che supera al centro il lago di Corbara - ha affermato l'assessore Melasecche - sta causando problemi e proteste per cui occorre provvedere al più presto per risolvere con celerità sia il problemi della riapertura del viadotto che quello relativo alla ristrettezza di due curve che lungo la SS 448 causano da sempre problemi nei pressi dei cosiddetti Fori di Baschi nel tratto adiacente alla ferrovia. Il viadotto realizzato ai tempi della diga con sole due travi per campata e con una tecnica costruttiva oggi superata - ha proseguito l'assessore - presenta su un punto un avvallamento causato dall'ammaloramento della testa di una trave che stava cedendo. Il Capo Compartimento ANAS Ing. Nibbi ha informato di aver immediatamente interessato lo stesso progettista e la stessa impresa che sono intervenuti per ripristinare il viadotto Montoro, proprio per dare accelerazione all'intervento. I tecnici sono già sul posto e stanno iniziando le operazioni di monitoraggio visivo e poi strumentale di tutte e sedici le travi che compongono l'intero viadotto per impedire che, una volta riaperto al traffico, possano verificarsi altri problemi alle altre travi coeve a quella rovinata. Sulla trave lesionata si adotterà una tecnica particolare per irrobustirla e consentire, forse fin dalle prossime settimane, la riapertura del viadotto, con semaforo a



senso unico alternato, al traffico leggero e poi, nel caso in cui dovessero le indagini essere confortanti, anche a quello pesante. In caso contrario occorreranno alcuni mesi prima di poter consentire l'attraversamento degli autotreni. Quanto ai Fori di Baschi - ha invece aggiunto Melasecche - è aperto il confronto con Rete Ferroviaria Italiana, per definire il progetto esecutivo dell'intervento, già finanziato per 8 milioni di euro, che dovrebbe portare nei prossimi mesi a risolvere definitivamente il problema dei mezzi pesanti che incrociandosi causano con una certa frequenza incidenti. La SS 448 si è rivelata strategica con la chiusura temporanea del viadotto Montoro - ha concluso l'assessore - in quanto assorbe il traffico di attraversamento di quella parte intermedia dell'Umbria fra Todi ed Orvieto ed anche per questo deve essere mantenuta in efficienza".

I sindaci presenti all'incontro hanno sollecitato il massimo impegno, anche a nome delle associazioni di categoria e delle attività di ristorazione che si trovano lungo il percorso che attendono con preoccupazione la definizione del progetto ed un intervento quanto mai sollecito. L'incontro si è chiuso con l'impegno da parte dell'ANAS di informare Regione ed Enti locali interessati sugli sviluppi di entrambi i cantieri.

